

ANTEPRIMA La rassegna prenderà avvio nel prossimo fine settimana allo Spazio Zalli della Bipielle a Lodi

Omaggio agli artigiani della stampa d'arte

Una delle tre "stanze" della mostra sulla grafica sarà dedicata ai lavori realizzati dal milanese Franco Sciardelli

di **Marina Arensi**

Lo stampatore d'arte, questo sconosciuto. La sua è una figura rimasta spesso nel cono d'ombra proiettato dagli autori che firmano calcografie, xilografie e opere litografiche, con i quali collabora in modo tanto decisivo quanto poco appariscente. Ma i maestri che hanno plasmato l'immagine della grafica non sono soltanto gli incisori: anche gli stampatori giocano un ruolo di primo piano. Significativo in questo senso risulta dunque l'omaggio riservato a uno di loro, da una rassegna come "Le stanze della grafica d'arte" che da tre anni a questa parte indaga il mondo delle lastre e dei torchi, dopo aver raccolto l'eredità dell'originaria "Carte d'Arte", giunta nella nuova veste all'importante traguardo dei vent'anni di vita. La rassegna che prenderà avvio nel prossimo fine settimana allo Spazio Tiziano Zalli di Bipielle Arte, organizzata dall'associazione Monsignor Quartieri, designa infatti quale autore "storico" che ha lasciato un'impronta nel mondo della grafica, e al quale dedicare una delle tre "stanze" della mostra, uno dei più brillanti artigiani della stampa d'arte contemporanea: Franco Sciardelli, scomparso a ottantadue anni nel 2015. Nei laboratori di via Brera, e poi di via Ciovasso e via Giannone da dove uscirono oltre a nitide stampe anche preziosi libri d'artista (lunga la collaborazione con lo scrittore Leonardo Sciascia), il suo cinquantennale lavoro non consistette nel semplice tirare su carta le matrici



Dall'alto un'acquaforte di Dario Delpin e una di Raffaello Margheri, due di quattro protagonisti della tradizionale cartella d'incisioni della Monsignor Quartieri

incise da artisti come Cantatore, Aligi Sassu, Leonardo Castellani, Gianni Dova, Remo Wolf e Walter Piacesi, ma nel collaborare all'elaborazione delle opere con sensibilità capace di sintonizzarsi con il pensiero dell'artista, coniugando i consigli di raffinato "connaisseur d'estampes" alla virtuosità dello stampatore.

La struttura della mostra che ha per curatori Walter Pazziola e il presidente dell'associazione Monsignor Quartieri, Gianmaria Bellocchio, ripropone il copione delle precedenti edizioni curate dalla stori-

ca dell'arte e specialista di grafica Patrizia Foglia, aprendo il percorso con la "stanza" dedicata ai quattro artisti che firmano quest'anno la tradizionale cartella di incisioni: Dario Delpin di Treviso, Raffaello Margheri di Bologna, la romana Laura Stor e il genovese Nicola Villa, rappresentati ciascuno da quindici stampe. Dopo la sezione che omaggia Sciardelli con incisioni e libri da lui stampati, e l'intermezzo della "bottega dell'incisore" in cui Lorenzo Bongiorno e Sergio Zanaboni offriranno in diretta dimostrazioni di arte grafica, a chiudere l'itinerario tra i suoi segreti, anche alla luce delle più attuali tecniche frutto delle nuove tecnologie, è il "focus" concentrato su una realtà che tiene viva la tradizione incisoria. La prescelta è quest'anno l'associazione Milano PrintMakers presieduta da Ivan Pengo, nipote di Sciardelli. ■

Le stanze della grafica

Lodi, Bipielle Arte, Spazio Tiziano Zalli. Dal 10 novembre (inaugurazione ore 11) al 6 gennaio 2019. Orari: giovedì e venerdì 16-19, sabato, domenica e festivi 10-13 e 16-19.

GLI EVENTI COLLATERALI

Tanti ospiti fino all'Epifania per declinare la cultura tra musica, teatro e allegria

Dopo l'anteprima in musica con Etsuko Kimura, primo violino della Toronto Symphony Orchestra, che alle 17 di sabato 10 novembre farà seguito alle consegne dei premi Barbarossa assegnati dall'associazione "Poesia, la vita", prenderà il via nello spazio espositivo il programma di eventi collaterali alla mostra "Le stanze della grafica d'arte". Si comincia alle ore 11 di domenica novembre, con l'inaugurazione della rassegna e la presentazione della cartella di incisioni, a cura di Walter Pazziola.

Tutti fissati per le giornate di domenica alle ore 16 gli eventi successivi, con l'eccezione del ricordo che la compagnia teatrale "I Soliti" tributerà al suo fondatore Antonio Cécù Ferrari sabato 5 gennaio (sempre alle 16) e dell'appuntamento di sabato 8 dicembre stesso orario) alla chiesa di San Francesco, dove il coro e l'orchestra del Collegium Vocale di Crema diretti da Giampiero Innocente saranno protagonisti della Missa III in Re, op. 111 di J.N. Hummel.

In cartellone il 18 novembre è invece previsto l'intervento di Monja Faraoni, Capo Delegazione Fai Lodi-Melegnano, che parlerà sul tema "L'Incoronata di Lodi: un monumento da salvare" con gli intermezzi musicali di Chiara Mazzeo, Yang Lanxi e Lorenzo Sivelli; a seguire, il 25 novembre, il viaggio nelle colonne sonore "Un pianoforte al cinema" con le esecuzioni di Luigi Palombi. "Addio mia bella signora. Le vecchie canzoni del cuore" è la proposta del 2 dicembre, con la voce di Bruno Pezzini e il pianoforte di Luca Consolandi, seguita il 9 dicembre dall'approfondimento di Walter Pazziola "Mettiamo i baffi alla Gioconda".

La scuola d'arte e spettacolo lodigiana Il Ramo sarà invece di scena il 16 dicembre con "Cica Mica Bum e un pizzico di pepe" di Mirko Montini: interpreti attori e cantanti accompagnati da Simone Anelli al pianoforte. Gli stessi artisti torneranno quindi sul palcoscenico all'antivigliata di Natale, il 23 dicembre, per "E Natale: apri il tuo cuore!", mentre il 30 dicembre a chiudere gli appuntamenti del 2018 saranno "Parole e note all'ora del the" a intrattenere il pubblico "Aspettando il nuovo anno". "Un bacio a mezzanotte" è infine l'evento conclusivo in programma il 6 gennaio, giorno della Befana: uno spettacolo di e con Gigi Franchini e con Paolo Marconi al pianoforte. ■ Ma. Ar.